

DICONO DI NOI

BELL'ITALIA	03/10/2018	57	Quattro sentieri naturalistici e un percorso letterario <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	02/10/2018	1	- - Girepam, tutela del capitale naturale - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	02/10/2018	1	- - Stazione crocieristica, Costa: "Confidiamo sia pronta entro 36 mesi" - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	02/10/2018	1	- - Il più antico abitante delle Cinque Terre ha 800 anni - - <i>Redazione</i>	8
GIORNO	03/10/2018	30	Divino sapore <i>Luca Bonacini</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	37	Shock allergico sul sentiero Soccorsa giovane turista <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	37	Abusi edilizi nel podere del Fai a Case Lovara Atti alla Procura = Abusi edilizi a Case Lovara Nel mirino il podere del Fai <i>Laura Provitina</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	41	Muretti a secco da salvare Corsi gratuiti per i residenti = Cinque Terre `ancorate` alle tradizioni Arrivano le lezioni sui muretti a secco <i>L.p.</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	41	Monterosso, come e quando presentare domanda per i seggi <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	41	Chi può partecipare <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	41	Punta Mesco, trovata la patella ferruginea <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	42	Due giorni per festeggiare i 400 anni del Convento <i>Redazione</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	42	Accordo fatto con l'università di Pisa per valorizzare il patrimonio culturale <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	03/10/2018	42	Visite guidate, cibo, musica e... storia Pignone aderisce alla festa dei paesi <i>Euro Sassarini</i>	19
NAZIONE LUCCA	03/10/2018	62	Vecci insuperabile, Ridolfi show Il Gs Orecchiella vola in trionfo <i>Flavio Berlingacci</i>	20
PICCOLO	03/10/2018	30	I colossi della crocieristica accendono i fari su Trieste <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO NAZIONALE	03/10/2018	30	Manuelina, il gusto della vera Liguria <i>Luca Bonacini</i>	22
SECOLO XIX	03/10/2018	46	Da Squillace a... Squillace 1.400 chilometri con il sorriso <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	15	Vernazza, spariti dalla banca 585 mila euro: direttore nei guai = Spariti dalla banca 585 mila euro: finisce sotto accusa il direttore di filiale <i>Tiziano Marco Ivani Menduni /</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	17	Choc allergico, turista soccorsa a Vernazza <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	21	Corso gratis ai residenti per salvare la tradizione dei muretti a secco <i>Patrizia Spora / Manarola</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	21	Tassisti abusivi, Confartigianato spinge: Più controlli e multe <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	34	Giovani attori rievocano la Grande Guerra alla Rimembranza <i>Sondra Coggio / La Spezia</i>	29
SECOLO XIX LA SPEZIA	03/10/2018	46	Da Squillace a... Squillace 1.400 chilometri con il sorriso <i>Redazione</i>	31

TREKKING

Quattro sentieri naturalistici e un percorso letterario

Per scoprire le bellezze del **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, fra i trekking di media difficoltà consigliati in autunno spicca quello **tra Monterosso e Vernazza** (sentiero n. 2), di un'ora e mezza. Per ammirare i vigneti sul mare di Volastra si va invece **da Corniglia a Manarola** (sentiero alto 587-586-506): due ore e mezza di cammino. Al parco si accede con la Trekking Card, acquistabile in loco o su www.parcnazionale5terre.it; costo 7,50 € per una giornata (la card include visite

guidate e altri servizi). Altra escursione panoramica di un'ora è da Monterosso alle rovine dell'**eremo di Sant'Antonio del Mesco** (sentiero 590). Si può poi proseguire fino a **Levanto** aggiungendo altre due ore. In occasione della Giornata Nazionale dei Parchi Letterari, il 21 ottobre da non perdere è il tour guidato sui luoghi amati da Eugenio Montale **da Vernazza a Monterosso** (prenotazioni al 346/829.98.11). Suggestivo infine anche il percorso di un'ora **tra Riomaggiore e il santuario di Montenero**.



Peso: 18%

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 02 Ottobre - ore 10.15



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Girepam, tutela del capitale naturale



Cinque Terre - Val di Vara - L'uomo fa parte della natura e il suo benessere dipende strettamente e necessariamente dal buon funzionamento degli ecosistemi e quindi dal grado di biodiversità presente.

Negli ultimi anni l'uomo, per le sue necessità sempre crescenti di cibo, acqua dolce, legname, fibre e fonti energetiche, è intervenuto sull'ambiente modificando

profondamente gli ecosistemi, ed è stato valutato che il 60% dei servizi ecosistemici del pianeta sono stati compromessi.

"Questo spiega - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco Nazionale delle **Cinque Terre**- perché sia così importante la tutela di tali ecosistemi, la conservazione degli habitat e la salvaguardia delle specie animali e vegetali al loro interno, per garantire il buon funzionamento degli ecosistemi e quindi il benessere degli esseri umani. Il valore dei Servizi Ecosistemici è ormai ampiamente riconosciuto, non solo dai biologi e dai naturalisti, ma anche da parte di alcuni economisti illuminati, e anche gli amministratori pubblici cominciano a considerare questo aspetto nei vari atti di pianificazione territoriale. Gli Ecosistemi sani - conclude Scarpellini- rappresentano un importante fattore economico e per questo sta nascendo un nuovo approccio, attraverso l'economia ecologica, per valutare le risorse di un territorio e numerosi sono i progetti promossi a livello nazionale e internazionale per valutare in termini monetari i Servizi Ecosistemici."

L'attribuzione di un corretto valore economico ai servizi ecosistemici, attraverso la definizione e l'attuazione di idonei meccanismi e strumenti di compensazione, costituisce un passo funzionale alla gestione e al mantenimento degli ecosistemi che regolano il Parco nazionale delle **Cinque Terre**.

Coste e mare costituiscono aree in cui avvengono spostamenti di fauna e scambi genetici tra specie, ma anche diffusione di effetti negativi delle attività dell'uomo (utilizzo eccessivo delle risorse, conflitti sociali, frequentazione, inquinamento etc.). Il progetto GIREPAM intende affrontare e risolvere problematiche comuni a carico di habitat e specie marine costiere del bacino del Mediterraneo.

Sfida comune è attuare una comune strategia di gestione integrata transfrontaliera, progettata e implementata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree protette, per sviluppare soluzioni comuni ai più importanti problemi di gestione della zona di cooperazione:

VIDEOGALLERY



Teatro Civico, i protagonisti della stagione di prosa 2018/2019

FOTOGALLERY



eccessivo sfruttamento delle risorse, inquinamento, frequenza, conflitti sociali etc. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la governance e la gestione delle zone marittime costiere da parte degli attori responsabili della protezione del patrimonio naturale, nell'ambito di un approccio globale che vada oltre una visione territoriale limitata e che tenga conto delle prospettive europee per lo sviluppo dell'economia blu-verde.

Rientrano a tale proposito, nell'ambito della progettazione GIREPAM per la corretta fruizione dell'Area Marina Protetta e del territorio del Parco Nazionale, i progetti Seatrek e i campi di volontariato #Apiediconlatesta di Legambiente.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, attraverso gli esperti del proprio CEA, ha organizzato corsi per giovani e giovanissimi (dagli 8 ai 17 anni) che hanno potuto scoprire i fondali dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre dalla superficie. Il progetto SeaTrek è stata occasione fondamentale per avvicinare i ragazzi e le loro famiglie ai progetti Medsealitter, Maregot e Girepam, condivisi con altri importanti partner europei.

Con il solo utilizzo di pinne, maschera e snorkel (oltre a quanto gratuitamente messo a disposizione dal Centro Educazione Ambientale del Parco Nazionale delle Cinque Terre) i partecipanti impareranno a conoscere e riconoscere gli organismi che popolano il nostro mare e, nei corsi avanzati, apprenderanno le principali tecniche di rilevamento e di analisi con attrezzature scientifiche professionali, macchine fotografiche incluse. Nella quasi totalità dei corsi è anche prevista una uscita in gommone lungo la costa per provare "sul campo" quanto imparato sia dal punto di vista scientifico che della sicurezza.

Il secondo progetto che ha favorito la promozione del progetto europeo GIREPAM è stato #Apiediconlatesta di Legambiente dove, 36 volontari e volontarie per un mese hanno vissuto il territorio del Parco Nazionale e HANNO RACCOLTO 750 QUESTIONARI TRA I FREQUENTATORI DELLA RETE SENTIERISTICA effettuando interventi di rimozione dei rifiuti nelle marine e nelle spiagge delle CINQUE TERRE.

Sono passati dai sentieri e scesi alle marine dei borghi delle Cinque Terre i volontari e le volontarie di Legambiente che si sono alternati in tre turni consecutivi, per un mese, nel territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Lungo i sentieri hanno somministrato e raccolto settecentocinquanta questionari, nell'ambito del progetto " #Apiediconlatesta ", la cui finalità, attraverso la loro elaborazione, è poter fornire elementi analitici per realizzare le migliori scelte per gli interventi da sviluppare in ambito informativo nei confronti dei turisti e decidere le priorità di intervento per garantire la fruizione in sicurezza del paesaggio delle Cinqueterre.

Nelle marine e nelle spiagge hanno recuperato plastica, materiali ferrosi, vetro e carta, purtroppo ancora abbandonati sulle spiagge e nei fondali.

"Una vacanza intelligente, concettualmente lontana dal turismo che consuma e usura il territorio - commenta Santo Grammatico, Presidente di Legambiente Liguria - che permette una residenza di più giorni e la costituzione di una comunità attiva. Si ha così la possibilità di approfondire le relazioni col territorio e con le persone residenti che ne determinano la cultura e il patrimonio identitario. Abbiamo unito l'opera di volontariato a momenti formativi grazie agli interventi della Fondazione Manarola che sta recuperando il territorio dall'abbandono, del CAI sezione della Spezia attivo sul sistema sentieristico, del Soccorso Alpino che interviene con competenza per garantire la sicurezza dei turisti che, troppo spesso, con abbigliamento inadeguato si avventura lungo i sentieri e con il Centro Studi Rischi Geologici per approfondire la fragilità di questo territorio".

Grande soddisfazione al Parco. "Tutti i ragazzi hanno avuto modo di conoscere il territorio e



SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - CARPI 2-1

FOTOGALLERY



Un altro senso unico alternato sulla Napoleonica: le travi del ponte non sono sicure

FOTOGALLERY



Incendio a Castelnuovo Magra

BLOG

coloro che lo abitano. - Dice Patrizio Scarpellini, Direttore del Parco Nazionale delle **Cinque Terre**- Nel corso degli incontri sono emersi davvero "discorsi" interessanti e i volontari, oltre al lavoro quotidiano sul territorio, ci hanno dato importanti spunti. I ragazzi hanno partecipato a momenti di formazione con gli esperti che nel Parco Nazionale e nell'Area Marina Protetta vivono e operano e hanno affrontando temi caldi e attuali quali, ad esempio, il problema delle microplastiche presenti in mare, affrontato con il progetto Europeo Medsealitter, con il l'erosione costiera (Maregot), le iniziative per una corretta fruizione dell'Area Marina Protetta (Progetto Girepam) e la corretta fruibilità della rete sentieristica."

Martedì 2 ottobre 2018 alle 09:04:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - [Tutti i post](#)

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



"FECSTA" CINEMA ITALIA E LOTTA

17/08/2018 17:26:51

0 Commenti - [Tutti i post](#)

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 8 - La Passeggiata Morin e il Palio del Golfo

05/08/2018 11:32:39

0 Commenti - [Tutti i post](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

 **LIGURIA NEWS**

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 02 Ottobre - ore 17.41



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA

Stazione crocieristica, Costa: "Confidiamo sia pronta entro 36 mesi"

Al convegno organizzato da Confindustria sulla Blue economy la presidente Cozzani ha espresso fiducia per il completamento del Prp. Maltese, senior vice president di Costa crociere: "Ottimo progetto, condiviso con le istituzioni".



La Spezia - "La città sta già godendo dei benefici dell'aumento del traffico crocieristico che attualmente porta in città circa 470.000 crocieristi, che si prevede salgano a 700.000 già l'anno prossimo, ma molti di più dal 2020 quando opereranno nel nostro porto congiuntamente le tre grandi compagnie di settore e il nuovo molo e la stazione

crocieristica saranno completati". Nel suo intervento al convegno "Blue economy: slogan o realtà?", Francesca Cozzani, presidente di Confindustria La Spezia, guarda al futuro del turismo crocieristico spezzino con grande ottimismo.

La stessa fiducia espressa ai taccuini di CDS a margine dell'incontro da Beniamino Maltese, senior vice president di Costa Crociere.

"C'è un ottimo progetto, condiviso con le istituzioni, che aiuta molto nella distribuzione ad ampio respiro dei flussi dei passeggeri, non solo verso le Cinque Terre, ma rendendo il porto spezzino un valido hub per la Toscana. Per quel che riguarda le tempistiche di realizzazione dipendiamo dalle istituzioni: aspettiamo che sia lanciata la gara. Tenendo ben presente il calendario dello sviluppo crocieristico, con navi di nuova generazione in arrivo nei prossimi anni, dobbiamo farci trovare pronti. Come orizzonte temporale ritengo che nel giro di 24/36 mesi, tra autorizzazioni ed esecuzione, la stazione crocieristica potrà essere pronta per iniziare l'operatività".

"Gli investitori privati saranno parte anche del project financing del nuovo waterfront, progettato e gestito dal Comune della Spezia - ha ricordato Cozzani -. Vorremmo capire da chi ad oggi è interessato in questi progetti, le motivazioni per cui grossi gruppi internazionali che operano sul mercato globale guardano con interesse alla Spezia, se ci sarà anche un coinvolgimento del territorio, e quali impatti economici e di sostenibilità ambientale ci saranno".

Ampliando lo sguardo a porto spezzino nella sua interezza la numero uno di Via Don Minzoni, rispondendo a una domanda sull'applicazione del Piano regolatore portuale e i ritardi degli ultimi anni, ha spiegato: "L'Adsp sta mettendo in campo il massimo impegno, così come i privati che attendono da molto di poter realizzare gli investimenti che hanno pianificato. C'è stato il problema di qualche ricorso di troppo, ma il percorso è tracciato. Sono fiduciosa, dobbiamo arrivare in fondo".

VIDEOGALLERY**Teatro Civico, i protagonisti della stagione di prosa 2018/2019****FOTOGALLERY**

"La Blue economy nella nostra provincia vale 700 milioni di euro ogni anno, ma soprattutto rappresenta il meglio delle nostre competenze: dalla cantieristica alla nautica dei megayacht, dal porto alle crociere, sino al turismo del diportismo e del balneare. Per l'economia spezzina - ha concluso la presidente Cozzani - si tratta davvero di un settore trasversale. La sostenibilità sarà la sfida del futuro, dobbiamo investire e concentrarci ancora di più per sviluppare questo aspetto".

Martedì 2 ottobre 2018 alle 17:18:47

TH.D.L.

deluca@cittadellaspezia.com

Segui @thomasdeluca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Spezia-Carpi 2-1, Castori non fa più paura

VIDEOGALLERY



Brillamento Andora ad opera del Comsubin

FOTOGALLERY



Un altro senso unico alternato sulla Napoleonica: le travi del ponte non sono sicure

BLOG

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 02 Ottobre - ore 20.50



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ATTUALITÀ



Il più antico abitante delle Cinque Terre ha 800 anni

I santuari dei Vernazza e Monterosso custoditi da secoli dagli alberi monumentali sopravvissuti a incendi e alle motoseghe. Alla Madonna di Reggio c'è un cipresso che è nato quando esisteva ancora la città di Luni.



MERAVIGLIA DA SCOPRIRE

Cinque Terre - Val di Vara - Testimoni silenziosi di vicende umane e naturali, da secoli affondano le loro radici nei sagrati dei santuari della Madonna di Reggio a Vernazza e della Madonna di Soviore a Monterosso.

Sono i cipressi e i filari di lecci monumentali, antichi custodi di questi luoghi di preghiera immersi nella macchia mediterranea, magicamente sopravvissuti alle malattie, al taglio dell'uomo, agli incendi e alle

trasformazioni delle aree boschive in aree agricole o cittadine.

Si tratta di esemplari unici, per età, portamento, valore paesaggistico e non ultimo legami con la storia e la cultura del luogo, divenuti negli ultimi anni, oggetto di tutela e parte del patrimonio artistico italiano.

Gli esemplari del Parco Cinque Terre

Il più antico è il cipresso che veglia sul santuario sopra a Vernazza (317 m). L'esemplare di *Cupressus sempervirens* L., giunto al suo ottocentesimo compleanno, sventa maestoso con la sua chioma di fiamma lanciata verso il cielo. Con le sue misure da record (23 metri di altezza e 490 centimetri di circonferenza), è una sorta di campanile vegetale che sfida quello di pietra. Non è un caso se proprio un cipresso sia stato piantato accanto all'edificio di culto: nell'antichità infatti il suo fogliame sempreverde, il legno durevole e la straordinaria capacità di riprendersi ad eventi meteorici avversi, erano considerati simboli di longevità e vita eterna. Un prodigio della natura, messo a dimora dopo la costruzione del santuario di Vernazza, citato nell'Inventario Nazionale degli Alberi Monumentali del 1990.

Poco lontano, sulla piazza del Santuario mariano di Soviore che sovrasta, a 470 metri, il paese di Monterosso, un filare di lecci, dall'innegabile valore architettonico, accompagna il viandante fino all'entrata della chiesa. Siamo in presenza di altri giganti arborei "più giovani" (*Quercus ilex* L.), ma pur sempre centenari: un gruppo di lecci di 120 anni e un cipresso di 110 anni circa, alti rispettivamente 20 e 30 metri circa, per una circonferenza di 290 e 240 centimetri.

La tutela dei grandi patriarchi e il Corpo Forestale

Il primo a comprendere il valore e dunque la necessità della salvaguardia dei grandi

VIDEOGALLERY



Teatro Civico, i protagonisti della stagione di prosa 2018/2019

FOTOGALLERY



patriarchi è stato il Corpo Forestale dello Stato. Nel 1982, il Corpo Forestale, oggi Carabinieri Forestali, hanno iniziato un censimento senza precedenti su tutto il territorio nazionale, allo scopo di individuare gli alberi di notevole interesse, che ha portato ad una visione precisa dello stato dell'arte: 22000 esemplari di valore, 2000 dichiarati "monumentali" per la vetustà e la rilevanza storico-culturale e di questi, 150 sono stati dichiarati "patriarchi".

La Liguria conta 18 patriarchi, uno in provincia della Spezia: il cipresso di circa 800 anni del Santuario della Madonna di Reggio. Si è arrivati, continuando nel censimento, fino al 2003, data in cui sono stati inseriti nell'elenco, oltre al cipresso della Madonna di Reggio, quello della Madonna di Soviore e i filari di lecci centenari presenti in entrambi i luoghi di culto.

"In un'epoca in cui il verde è sempre più minacciato e ancor più questi esemplari *ingombranti*, che spesso rubano spazio ai parcheggi e *danno fastidio* alle attività umane, è un segno di grande civiltà adoperarsi per la loro protezione. - Ha sottolineato Silvia Olivari, Tenente Colonnello - La Legge Forestale Regionale per la tutela dei boschi del 1999, che ha previsto in articoli specifici l'individuazione di piante degne di essere conservate, assolve al preciso compito di salvaguardare la diversità e l'anzianità dell'individuo albero. E lo fa partendo da una concezione della natura come occasione per realizzare esperienze di speciale valore per l'uomo: questi grandi polmoni verdi, rappresentano una fonte di conoscenza, di piacere e fruizione estetica, ma anche di documentazione storica che racconta l'evolversi delle condizioni socio-economiche di una comunità, laddove non esistono altre testimonianze se non la presenza della pianta stessa".

A piedi da un santuario all'altro, partendo da Monterosso

Il sentiero n.509 ex 9 che parte dal tratto finale di Via Roma nel paese di Monterosso conduce, attraverso una strada mulattiera, al Santuario di Soviore (XIII secolo). A scelta si può tornare a Monterosso o proseguire sul sentiero n. 582 ex 8b, che porta al Santuario della Madonna di Reggio (XI secolo). Durata del percorso circa 4 ore (3,5 chilometri).

In alternativa si può salire al Santuario anche da Vernazza con il sentiero 508 che parte dalla stazione ferroviaria. Durata del percorso circa 45 minuti (1,5 chilometri).

Martedì 2 ottobre 2018 alle 20:35:19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Spezia-Carpi 2-1, Castori non fa più paura

VIDEOGALLERY



Brillamento Andora ad opera del Comsubin

FOTOGALLERY



Un altro senso unico alternato sulla Napoleonica: le travi del ponte non sono sicure

BLOG

Calici
& calici

di LUCA
BONACINI



Divino sapore

MANUELINA, IL GUSTO DELLA VERA LIGURIA

E' UNA SOTTILE E FRAGRANTE focaccia per cui vale la pena percorrere chilometri, ottenuta con un impasto senza lievito, formaggio fresco ligure e olio extra vergine d'oliva, da cuocere al forno su testi di rame per 7 minuti, e servire caldissima. È la focaccia di Recco, un cibo di strada entrato nella leggenda al pari dell'iridata pallanuoto locale, specialità di punta del ristorante Manuelina, oltre 130 anni di storia, che non hanno per nulla scalfito il fascino di questa insegna nata nel 1885, per soddisfare l'esigenza di socializzare davanti al fuoco, con un buon bicchiere e una partita di tresette.

Negli anni '60 si è spostata di poche centinaia di metri, diventando trattoria e poi ristorante, ma l'ha fatto senza tradire l'idea originale, conservando l'unicità di cucinare i più iconici piatti liguri, compresa la focaccia, ed essere ancora guidata dalla medesima famiglia. Certo ora non c'è più il vino spillato dalla botte e neppure il menù scritto a mano, e i locali sono diventati tre, approdando anche a Milano, ma l'atmosfera è sempre quella, come anche l'accoglienza di Cesare Carbone, pronipote di Manuelina.

Qui si sono seduti gli Ansaldo, i Dufour, i Doria, i Costa, ma anche D'Annunzio, che testimoniò il suo gradimento vergando: «Io scrissi il piacere e Voi me l'avete servito», fino a Marconi, Einstein e a Umberto Eco, che elogio la cucina di Manuelina ne 'Il Pendolo di Foucault'. La cantina conta circa 300 etichette

dall'Italia e dal mondo, con una predilezione per i produttori eroici del Levante, territorio montuoso e collinare ricoperto per il 70% da foreste, dove si vendemmia a strapiombo sul mare.

LA PERSISTENTE e fruttata Bianchetta Golfo del Tigullio, di Bisson, sposa al meglio la focaccia di Recco; la macchia mediterranea e le erbe aromatiche del Cinqueterre 2011 di Luciano Capellini valorizzano i Pansotti in salsa di noci; i frutti di bosco, le spezie, la violetta del Vermentino nero dei Colli di Luni Terenzuola, ben si abbinano con la Cima di vitello alla genovese; il Cinque Terre di Begasti abbraccia il Cappon magro; la complessa acidità del Vermentino dei Colli di Luni di Ottaviano Lambruschi, è l'ideale con il Carpaccio di ricciola al pepe rosa e sale affumicato; il Vermentino dei Colli di Luni Solarancio, La pietra del Focolare, e le note di fiori bianchi, agrumi e resine di pino, incontrano il Morone al sale taggiasco con nuvola di patate; mentre il Budino alla prescinseua, è sublime con lo Sciacchetrà passito, La Polenza 2015.



Peso:25%

MONTEROSSO MALORE ANCHE PER UN'AMERICANA

Shock allergico sul sentiero

Soccorso giovane turista

- MONTEROSSO -

DOPPIO intervento dell'elicottero Drago dei vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri a Monterosso. Ad avere bisogno di soccorso, nel giro di poco tempo una dall'altra, sono state due turiste straniere colte da malore sui sentieri delle Cinque Terre.

IL PRIMO allarme è scattato alle ore 14 lungo il sentiero tra Vernazza e Monterosso. Una ragazza che era in compagnia di amici, si è sentita male a causa di uno shock allergico. Respirava con difficoltà e pertanto è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, prontamente arrivato da Genova per prelevare la giovane turista lungo il sentiero. Nel frattempo, il 118

inviava un'ambulanza al bivio collinare della vecchia strada per Monterosso, dove atterrava l'elicottero Drago per effettuare il trasbordo della paziente che veniva trasportata all'ospedale. Le sue condizioni, nel frattempo, erano sensibilmente migliorate e all'arrivo al Sant'Andrea della Spezia si è prontamente ripresa.

L'ELICOTTERO, invece, si è spostato per effettuare il secondo intervento richiesto lungo il sentiero per punta Mesco, in località Sant'Antonio. Lì un'altra turista americana, che si trova in vacanza nelle Cinque Terre con un gruppo, era stata colta da malore, forse anche accentuato dal fatto di avere mangiato molto e di essersi messa subito in cammino, oltre che della corporatura robusta. In attesa

dell'elicottero dei vigili del fuoco, la donna è stata soccorsa prima di tutto via terra, dove i sanitari hanno evidenziato problemi cardiaci. Per questo, con l'arrivo di Drago, la turista è stata caricata a bordo e trasportata all'ospedale San Martino di Genova per accertamenti.



Peso: 17%

LEVANTO

**«Abusi edilizi
nel podere del Fai
a Case Lovara»
Atti alla Procura**

■ A pagina 5

**«Abusi edilizi a Case Lovara»
Nel mirino il podere del Fai**

Soprintendenza e carabinieri hanno mandato gli atti alla Procura

- LEVANTO -

I CARABINIERI forestali del parco nazionale delle Cinque Terre hanno scoperto illeciti edilizi a Case Lovara, a Punta Mesco, nel territorio comunale di Levanto, di proprietà del Fai, il Fondo ambiente italiano, che proprio nel giugno 2016 ha concluso la fase di restauro degli edifici e del paesaggio rurale, con un progetto, complesso e articolato, sostenuto dalla Fondazione Zegna: il Fai è infatti riuscito a recuperare 45 ettari di terreno e tre fabbricati rurali in una zona dal grande valore paesaggistico e culturale sul sentiero che collega Levanto a Monterosso. Immobili sui quali sono però state segnalate opere abusive o realizzate in difformità alle disposizioni di legge, tanto che i carabinieri forestali, che lo scorso 31 luglio

hanno svolto un sopralluogo a Case Lovara, insieme al personale della Soprintendenza, ai tecnici del Comune e dello stesso Fai, hanno depositato il verbale in Procura, il 4 settembre scorso. Verbale dunque che potrebbe avviare un procedimento a carico del Fondo ambiente italiano.

IN COSA consistano realmente le opere abusive non è dato sapere, anche se nel rapporto degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria si fa riferimento a «illeciti edilizi segnalati in Levanto località Case Lovara Punta Mesco su immobili censiti a catasto al foglio 38 al foglio 39». Abbiamo chiesto delucidazione ai vertici del Fai, in particolare è stata Paola Candiani, responsabile restauri, a spiegare: «Al momento sappiamo solo che è in corso un accertamento per presun-

ti illeciti, ma non conosciamo ancora nulla nello specifico perché non abbiamo ancora ricevuto alcuna notificazione. Ripeto, siamo nella fase di accertamento, ancora il procedimento amministrativo non è concluso, pensiamo però che non si tratti di abusi veri e propri quanto di difformità su opere minori, come per esempio scalette o modulazione del terreno. Siamo in attesa di ricevere ulteriori informazioni nel merito della questione. Si è trattato comunque di un'opera di restauro complessa». Un progetto che ha previsto il recupero dei tre fabbricati rurali di Podere Case Lovara, ritornati agli antichi splendori grazie al Fai e alla Fondazione Zegna per diventare rifugi affacciato sul mare e un agriturismo, dunque mete ideali per gli escursionisti.

Laura Provitina

SOPRALLUOGO

I controlli eseguiti a luglio sui 35 ettari recuperati nel verde di Punta Mesco



A effettuare i controlli sono stati i carabinieri forestali insieme a Soprintendenza e Comune



Peso:1-3%,37-36%

CINQUE TERRE

**Muretti a secco
da salvare
Corsi gratuiti
per i residenti**

■ A pagina 9

Cinque Terre 'ancorate' alle tradizioni
Arrivano le lezioni sui muretti a secco
Il progetto è promosso dal Parco e dalla fondazione Manarola

- CINQUE TERRE -

RINSALDARE le tradizioni locali, riscoprirle per tentare di salvaguardare un luogo unico al mondo e per creare occupazione in futuro, permeando nei giovani i valori dei nostri discendenti, dediti all'agricoltura e all'amore per la terra. Sono questi gli obiettivi fondamentali del nuovo progetto promosso dal Parco nazionale delle Cinque Terre e dalla Fondazione Manarola Cinque Terre che, insieme, hanno attivato un corso sulle tecniche tradizionali di ricostruzione dei muri a secco, i tradizionali muretti che 'contengono' i vari terrazzamenti coltivati delle colline locali. Il corso è rivolto ai residenti dei 5 borghi che si affacciano sul mare, proprio per far crescere nuovamente in loro la passione per il proprio ambiente, e non farli emigrare altrove in cerca di lavoro. Il percorso formativo si svolgerà nei mesi di

novembre e dicembre prossimi proprio sui terrazzamenti che costituiscono l'anfiteatro naturale di Manarola, durerà 12 ore e sarà rivolto a un numero massimo di partecipanti.

PER CANDIDARSI alla selezione la procedura è estremamente facile: basta manifestare la propria volontà compilando la domanda allegata al bando, scaricabile dal sito del Parco all'indirizzo www.parconazionale5terre.it. La domanda dovrà pervenire all'indirizzo pec@pec.parconazionale5terre.it, oppure potrà essere consegnata a mano all'ufficio protocollo dell'ente di via Discovolo a Manarola, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. La domanda, alla quale occorre allegare un documento d'identità, po-

trà inoltre essere inviata mediante lettera raccomandata AR, del servizio postale. Alla domanda va allegata la fotocopia di un documento d'identità del richiedente. Termine ultimo di presentazione delle domande: ore 12 del prossimo 22 ottobre. Verrà stilata poi una graduatoria degli ammessi al corso, la cui frequenza è del tutto gratuita, sulla base dell'ordine di arrivo delle domande. La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Parco www.parconazionale5terre.it. «Per noi - spiega il direttore del Parco nazionale, Patrizio Scarpellini - si tratta di un corso molto importante, rivolto, sottolineo, ai residenti nelle Cinque Terre. Vorremmo che queste tecniche di ricostruzione dei muretti a secco venissero tramandate alle nuove generazioni così da

consolidare l'identità locale che ha permesso a questo territorio di diventare Patrimonio mondiale dell'Unesco». Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a pec@pec.parconazionale5terre.it oppure contattare lo 0187 762600 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30.

L.P.



Peso: 1-3%, 41-28%

MONTEROSSO, COME E QUANDO PRESENTARE DOMANDA PER I SEGGI

C'è tempo fino al 31 ottobre per diventare presidente di seggio nel Comune di Monterosso. La domanda dovrà essere protocollata a palazzo civico e contenente i dati anagrafici, la residenza, la professione e il titolo di studio. Occorre essere elettore del comune, non aver superato 60 anni e possedere il diploma superiore. Non possono presentare domanda i dipendenti dei misteri dell'Interno, delle Telecomunicazioni e dei Trasporti, i medici, gli ufficiali sanitari, i segretari comunali, i dipendenti comunali, i candidati alle elezioni. Per diventare

scrutatore il tempo, invece, scade il 30 novembre. Informazioni all'ufficio elettorale del Comune.



Peso:5%

Chi può partecipare

L'offerta formativa è rivolta ai residenti dei cinque borghi che si affacciano sul mare con l'obiettivo di far crescere nuovamente la loro passione per il proprio ambiente motivandoli a restare nel loro territorio anziché spostarsi per trovare un impiego. Il percorso durerà dodici ore e si svolgerà nell'anfiteatro naturale di Manarola



Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale (foto d'archivio)



Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-123-080

Punta Mesco, trovata la patella ferruginea

LA "PATELLA ferruginea", mollusco gasteropode della famiglia patellidae, sta ricomparendo lungo le coste delle Cinque Terre. I monitoraggi effettuati da Arpal nell'ambito del Marine strategy hanno consentito di trovare altri 16 esemplari, tutti di dimensioni superiori ai 5 centimetri, nella zona di Punta Mesco. La patella è erbivora e "bruca" le alghe che trova sugli scogli. Un tempo era molto diffusa in Liguria ma si riteneva estinta, a causa della raccolta indiscriminata anche a scopo alimentare. Qualche mese fa un esemplare era stato trovato a Cala dell'Oro lungo la costa del Promontorio di Portofino; poi, gli esemplari catalogati da Arpal Punta Mesco. Ricercatori dell'Università di Ge-

nova avevano già censito alcuni esemplari nelle Cinque Terre nell'ambito del progetto ReLife per lo studio e il ripopolamento di questo organismo.



Peso: 7%

MONTEROSSO

Due giorni per festeggiare i 400 anni del Convento

– MONTEROSSO –

QUATTROCENTO anni dalla fondazione del Convento di Monterosso al Mare e... la festa di San Francesco, patrono d'Italia. Per l'occasione i frati cappuccini propongono due giorni di celebrazioni. Si inizia il 6 ottobre con un pranzo in piazza (carne alla griglia) e si prosegue il pomeriggio con giochi, animazioni, merenda – dedicati ai più piccoli – e la presentazione del libro illustrato *Fra terra e cielo*. Un lu-

go fantastico alle *Cinque Terre* ambientato al Convento di Monterosso, scritto da Rosangela Percoco e illustrato da Maurilio Tavormina e Roberto Lauciello. Autrice e illustratori saranno presenti insieme a Dario Vergassola che ha scritto la presentazione del libro. Non mancheranno il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, i bambini delle scuole, padre Renato Brenz Verca, rettore del Convento, Fra Andrea, animatore di stra-

da, i ragazzi dell'oratorio Don Bosco dei Salesiani della Spezia e le musiche e i canti in compagnia di Gabriele e Rahan.



Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso (foto d'archivio)



Peso:12%

MONTEROSSO LABORATORIO DI CULTURA DIGITALE Accordo fatto con l'università di Pisa per valorizzare il patrimonio culturale

VALORIZZARE il patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico del territorio di Monterosso: questo è l'obiettivo dell'accordo stretto tra l'amministrazione comunale, guidata da Emanuele Moggia, e il Centro interdipartimentale laboratorio di cultura digitale dell'università di Pisa. La collaborazione tra Comune ed il Laboratorio, sotto la direzione di Enrica Salvatori, consentirà la realizzazione di progetti, tesi di laurea triennale e magistrale e ricerche per la pubblicazione e valorizzazione dei beni documentali e storico architettonici di Monte-

rosso al Mare e della conseguente diffusione della conoscenza storica.

IL CENTRO interdipartimentale dell'Università di Pisa ha infatti tra le sue finalità la promozione di ricerche di carattere informatico-umanistico e la cooperazione con gli istituti e centri di ricerca nazionali e internazionali nel settore dell'informatica e delle scienze umane, la comunicazione scientifica, la digitalizzazione ed edizione critica di fonti.

L'INTESA nasce dalla volontà dell'amministrazione «di arricchire

re e valorizzare il patrimonio culturale del borgo, promuovere attività di divulgazione e di ricerca

scientifica attraverso presentazioni al pubblico dei risultati degli studi svolti, di seminari, convegni, la diffusione di articoli scientifici e di report. Ogni copia sarà depositata in formato digitale nel Comune di Monterosso e nel Laboratorio pisano.



Enrica Salvatori



Peso:18%

VAL DI VARA SI PARTE IL 14 OTTOBRE ALLE ORE 10

Visite guidate, cibo, musica e... storia

Pignone aderisce alla festa dei paesi

- LERICI -
'FESTA D'AUTUNNO' e 'Aggiungi un borgo a tavola' sono i due eventi attraverso i quali Pignone aderirà alla festa dei paesi che vantano la Bandiera arancione del *Touring club italiano* e di cui il borgo della Val di Vara è fiero rappresentante. Pignone aderirà con visite guidate, buon cibo, storia e musica per domenica 14 ottobre. Il programma è già stilato. Dalle 10 visita alla Grotta grande di Pignone con il gruppo speleologico lunense del Cai. Appuntamento davanti alla grotta con calzature e abbigliamento adeguati. Segue visita guidata

dell'area produttiva agricola delle Valli del Pignone e del Casale con la presidente dell'associazione dei coltivatori Agnese Barilari. Appuntamento davanti all'Ufficio turistico dalle 9.45. Dalle 12 pranzo in piazza a Pignone con polenta di granturco dell'asciutto di Pignone, salsicce del Salumificio di Pignone, fagioli di Pignone. Vini della Cantina Sassarini di Monterosso. Dalle 15 sgabei, salumi e formaggi sotto la Loggia. Alle 15 visita guidata al borgo di Pignone a cura della Pro Loco. Dalle 16 'Patate a merenda'. Degustazione gratuita delle patate di Pignone 'a baletto' con olio extravergine di oliva della Cooperativa Vallata di Levanto in piazza della

Fontana a Pignone. Alle 17 concerto per voce e organo nella chiesa di S. Maria Assunta, Manuela Usai organo, Cristina Loddi soprano.

Euro Sassarini



Peso:12%

Vecci insuperabile, Ridolfi show Il Gs Orecchiella vola in trionfo

Atletica Scalinate secolari e saliscendi impervi: la società garfagnina fa il pieno di successi

■ Castelnuovo

CORSA in montagna e trail: Alice Vecci e Fabrizio Ridolfi fanno volare il Gs Orecchiella, piazzamenti di rilievo anche per gli altri portacolori della società garfagnina, con una serie di ottimi risultati nelle competizioni di questo finale di stagione. Alla «Saliscendi La Culla», impegnativa gara regionale Fidal di corsa in montagna, disputata sui sentieri che circondano il borgo La Culla, fra i Comuni di Camaione e Stazzema, una grandissima Alice Vecci conquista il gradino più alto del podio, tagliando vittoriosa il traguardo in 1h00'44", davanti a Odette Ciabatti, sempre del Gs Orecchiella, fra l'altro prima nella categoria Ladies. Al maschile si conferma Marco Guerrucci, che si piazza secondo alle spalle dello svedese Carl Johan Sorman, in una corsa in cui

Fabrizio Ridolfi è sesto assoluto e Luca Diversi settimo (primo fra i Veterani). La vittoria della Vecci era stata preceduta dalla stupenda affermazione di Fabrizio Ridolfi, trionfatore del Trail «Golfo dei Poeti» in 4h38'46", al termine di una gara durissima con partenza da La Spezia e percorso di 43,8 km, con 2500 metri di dislivello positivo, attraverso scalinate secolari e impervi vigneti, fino a raggiungere e attraversare l'abitato di Porto Venere, per poi ripiegare nel cuore del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

IN QUESTA competizione, ma sulla distanza corta di 20 km, si era piazzata al secondo posto la solita Alice Vecci e, al terzo, Jessica Perina. Fra gli altri risultati del periodo, da segnalare il secondo posto fra i Veterani di Licio Torre alla

«Piombino Etrusca Trail» di 25 km, il secondo e terzo posto al femminile delle squadre biancocelesti alla «Staffetta del Pioppino», squadre formate rispettivamente da Simona Prunea, Meri Mucci e Simona Sardi la prima, da Gianna Secchi, Odette Ciabatti e Simona Carradossi l'altra, per chiudere il quadro con il secondo posto nella categoria «Oro» dell'ottimo Giuseppe Monini alla «Passeggiata Panoramica» di Quarrata.

Flavio Berlingacci

CORSA IN MONTAGNA E TRAIL: MARCO GUERRUCCI SI PIAZZA SECONDO DIETRO ALLO SVEDESE SORMAN ALLA GARA REGIONALE «SALISCENDI LA CULLA»



PREMIATI
A sinistra Alice Vecci sul gradino più alto del podio e a destra Fabrizio Ridolfi primo classificato al Trail Golfo dei Poeti



Peso:43%

I colossi della crocieristica accendono i fari su Trieste

Presentata la giornata di studio che si terrà alla Marittima. Presenti Msc, Costa, Rccl, i terminal di Civitavecchia, di Catania e di Cagliari

Il grande mondo delle crociere accende i riflettori su Trieste. Nella speranza che un convegno di una giornata, sia pure importante di una giornata, possa muovere anche navi oltre che partecipanti.

Appuntamento venerdì 19 ottobre alla Marittima. Si alza così il sipario sull'ottava edizione di "Italian Cruise Day", il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza

a servizio della macroindustria turistica - quest'anno in partnership con Trieste Terminal Passeggeri (Ttp) e con il supporto di Clia Europe.

Ieri mattina Francesco di Cesare, presidente di "Risposte Turismo", e da Franco Napp, amministratore delegato di Ttp, fanno presentato l'evento. Oltre 200 partecipanti attesi al forum.

Come per le precedenti sette edizioni, anche quest'anno Italian Cruise Day si caratterizzerà per un'intensa giornata di studio, confronto e dibattito sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive del settore nel nostro Paese. Presenti compagnie armatoriali alle realtà portuali, dagli

agenti di viaggio ai tour operator fino agli agenti marittimi, alle associazioni di categoria e molti altri ancora.

Pierfrancesco Vago, presidente di Msc Cruise, rappresenterà Clia Europe. Gli altri interventi di punta saranno quelli di Massimo Brancaleoni (Costa Crociere), di Silvio Cipretti (Rccl), di John Portelli (terminal di Civitavecchia), Antonio Di Monte (terminal di Cagliari e di Catania). Parteciperanno infine l'assessore al turismo di Venezia Paola Mar e il direttore delle Cinque Terre Patrizio Scarpellini. —



Francesco Di Cesare e, a destra, Franco Napp. Foto di Massimo Silvano



Peso: 22%

Calici
& calici

di LUCA
BONACINI



MANUELINA, IL GUSTO DELLA VERA LIGURIA

E' **UNA SOTTILE E FRAGRANTE** focaccia per cui vale la pena percorrere chilometri, ottenuta con un impasto senza lievito, formaggio fresco ligure e olio extra vergine d'oliva, da cuocere al forno su testi di rame per 7 minuti, e servire caldissima. È la focaccia di Recco, un cibo di strada entrato nella leggenda al pari dell'iridata pallanuoto locale, specialità di punta del ristorante Manuelina, oltre 130 anni di storia, che non hanno per nulla scalfito il fascino di questa insegna nata nel 1885, per soddisfare l'esigenza di socializzare davanti al fuoco, con un buon bicchiere e una partita di tresette.

Negli anni '60 si è spostata di poche centinaia di metri, diventando trattoria e poi ristorante, ma l'ha fatto senza tradire l'idea originale, conservando l'unicità di cucinare i più iconici piatti liguri, compresa la focaccia, ed essere ancora guidata dalla medesima famiglia. Certo ora non c'è più il vino spillato dalla botte e neppure il menù scritto a mano, e i locali sono diventati tre, approdando anche a Milano, ma l'atmosfera è sempre quella, come anche l'accoglienza di Cesare Carbone, pronipote di Manuelina.

Qui si sono seduti gli Ansaldo, i Dufour, i Doria, i Costa, ma anche D'Annunzio, che testimoniò il suo gradimento vergando: «Io scrissi il piacere e Voi me l'avete servito», fino a Marconi, Einstein e a Umberto Eco, che elogio la cucina di Manuelina ne 'Il Pendolo di Foucault'. La cantina conta circa 300 etichette

dall'Italia e dal mondo, con una predilezione per i produttori eroici del Levante, territorio montuoso e collinare ricoperto per il 70% da foreste, dove si vendemmia a strapiombo sul mare.

LA PERSISTENTE e fruttata Bianchetta Golfo del Tigullio, di Bisson, sposa al meglio la focaccia di Recco; la macchia mediterranea e le erbe aromatiche del Cinqueterre 2011 di Luciano Capellini valorizzano i Pansotti in salsa di noci; i frutti di bosco, le spezie, la violetta del Vermentino nero dei Colli di Luni Terenzuola, ben si abbinano con la Cima di vitello alla genovese; il Cinque Terre di Begasti abbraccia il Cappon magro; la complessa acidità del Vermentino dei Colli di Luni di Ottaviano Lambruschi, è l'ideale con il Carpaccio di ricciola al pepe rosa e sale affumicato; il Vermentino dei Colli di Luni Solarancio, La pietra del Focolare, e le note di fiori bianchi, agrumi e resine di pino, incontrano il Morone al sale taggiasco con nuvola di patate; mentre il Budino alla prescinseua, è sublime con lo Sciacchetrà passito, La Polenza 2015.



Peso: 22%

L'IMPRESA

Da Squillace a... Squillace 1.400 chilometri con il sorriso

Chef, scalatore, sognatore, ma soprattutto runner instancabile. Beppe Squillace sta per partire per la sua prossima folle impresa, una corsa di 1.400 chilometri da Pietra Ligure, dove vive, fino alla sua terra d'origine, in un posto che si chiama come lui: «Da Squillace a Squillace, dalla Liguria alla Calabria», partirà sabato 13 ottobre alle 7 dai Bagni Giardino di Pietra Ligure. Saranno in tanti a salutare Beppe e magari ad accompagnarlo per un breve tratto. Lui farà la prima tappa a Genova, dove pensa di arrivare intorno alle tre del pomeriggio, mentre il giorno successivo l'obiettivo sono le Cinque Terre.

«Il mio scopo è coinvolgere

più gente possibile - spiega Squillace, supportato dagli amici della RunRivieraRun che lo «sfruttano» anche come testimonial della Liguria Marathon del 18 novembre - in tanti si uniranno a me lungo l'Italia». La sua idea ha ovviamente entusiasmato gli abitanti di Squillace: «Mi hanno coinvolto nel gruppo Facebook «Sei di Squillace se...». Dei ragazzi del paese mi verranno incontro per 50 o 100 chilometri, sarà per me un grosso aiuto».

Il cuoco-runner ha preparato e regalerà ai compagni di avventura la maglietta celebrativa dell'evento, con l'immagine dell'Italia e la linea del percorso che attraversa la Liguria, la Toscana, il Lazio, se-

guendo a lungo la via Francigena per poi concedersi una deviazione a Matera. Ad assistere Squillace sarà Gino Milliccia, in bicicletta. Una coppia affiatata e pronta ad affrontare fatiche e imprevisti. «Voglio tenere un profilo basso - dice Squillace - godermi questa avventura per il gusto di correre e incontrare persone, senza pensare, per una volta, alle gare». Tra le precedenti imprese di Squillace, 49 anni, anche il Camino di Santiago: 840 km in 15 giorni. E la vittoria della Milano-Sanremo a staffetta (285 km in cinque) con il BergTeam. —

C. P.



Beppe Squillace



Peso: 17%

Vernazza, spariti dalla banca 585 mila euro: direttore nei guai

L'ex direttore Carige di Vernazza è sotto accusa: 585 mila euro spariti dalla banca. A dicembre la causa.

IVANI E MENDUNI / PAGINA 15

Spariti dalla banca 585 mila euro: finisce sotto accusa il direttore di filiale

Giovanni Plotegher ha presentato le dimissioni a Carige
Fissata a dicembre la causa davanti al giudice del Lavoro

Tiziano Ivani
Marco Menduni / VERNAZZA

È un fiume di denaro: 585 mila euro. Entrato in una piccola filiale di Carige alle Cinque Terre e sparito nel nulla, senza lasciare traccia, volatilizzato. Un vero giallo di cui solo negli ultimi tempi si sono chiariti i contorni.

Ispettori e tecnici della banca si sono infatti accorti dell'anomalia dal servizio bancomat all'inizio del 2018. Secondo passo: hanno eseguito una serie di accertamenti e sono arrivati a un nome. È quello di Giovanni Plotegher, 40 anni, residente alla Spezia, ex direttore della filiale di Vernazza e presidente del club di calcio dilettante Valdivara 5 Terre. La vicenda approda adesso nelle aule di giustizia.

A dicembre avrà inizio il processo, a Genova, davanti al tribunale del Lavoro. Cari-

ge, assistita dagli avvocati Camillo e Andrea Paroletti, chiede all'ormai ex capo ufficio (che nel frattempo ha presentato una lettera di dimissioni) di essere risarcita dell'ingente somma.

La vicenda è complessa e deve essere ricostruita in modo molto accurato. Al centro c'è l'esistenza professionale di Plotegher, che fino al gennaio scorso ha percorso una carriera irreprensibile. La banca però sostiene che il denaro sia stato «sottratto nel corso di 33 aperture del bancomat» avvenute tra il 17 novembre 2016 e l'11 gennaio 2018.

Nella citazione presentata da Carige si afferma che «gli importi, pacificamente sono arrivati alla filiale di Vernazza, e pur risultando dalla movimentazione della "cassa 40", non sono stati integralmente inseriti nel bancomat né rintracciati in filiale».

Nel documento viene spiegato che «il direttore Plotegher non ha in alcun modo contestato, durante l'incontro del 31 gennaio 2018, gli importi ricevuti dalla filiale di Vernazza, né le differenze che risultano inserite nel bancomat, limitandosi ad affermare di non saper dare alcuna spiegazione in merito agli ammanchi. In ogni caso - si legge ancora - gli importi mancanti sono documentati e possono essere confermati da testimoni».

La banca contesta adesso



Peso: 1-2%, 15-47%

una responsabilità di tipo contrattuale all'ex dipendente e chiede al giudice del Lavoro di fare piena luce sulla vicenda nel più breve tempo possibile.

Dettaglio: nell'atto di citazione redatto dai legali di Carige si fa riferimento ad alcuni particolari dell'incontro, avvenuto il 31 gennaio 2018, tra il direttore di filiale e i vertici della banca. «Plotegher ha dichiarato e confermato di essere lui stesso ad aprire il bancomat e a caricarlo. Tra l'altro - è scritto nella citazio-

ne - ben consapevole del suo comportamento inadempiente e illecito, non solo non ha saputo dare alcuna spiegazione in merito alle circostanze, ma ha evitato di presentarsi convocato per chiarimenti in data 20 febbraio 2018 e in data 8 marzo 2018 e infine si è dimesso, in data 15 marzo con decorrenza dal 17 marzo, senza neppure prestare il preavviso, evidentemente ben sapendo che sarebbe incorso in un procedimento disciplinare dall'esito

scontato».

Il *Secolo XIX* ha contattato il legale di Plotegher che però ha ritenuto di non rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it
 marco.menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tesi degli ispettori: «Denaro sottratto nel corso di 33 aperture del bancomat»



La filiale di Carige a Vernazza



Peso:1-2%,15-47%

Choc allergico, turista soccorsa a Vernazza

Una turista francese colta da malore e una giovane escursionista in shock allergico. Sono i due interventi effettuati ieri dai vigili del fuoco della Spezia. Attorno alle 14 una squadra della Spezia è intervenuta sul Mesco, nel Comune di Monterosso, per soccorrere la francese. Con l'aiuto della squadra di Brugnato e con il "118" hanno recuperato la turista di 69 anni, che per una

forte disidratazione non riusciva a camminare. Sul sentiero tra Vernazza e Monterosso, i vigili del fuoco con la squadra del soccorso alpino e l'elicottero Drago 65 hanno recuperato la giovane in shock allergico.

Dopo la ragazza è stata recuperata anche la francese, trasportata al San Martino di Genova. —



Peso: 5%

Corso gratis ai residenti per salvare la tradizione dei muretti a secco

Dodici ore di lezione riservate agli abitanti delle Cinque Terre nei terrazzamenti recuperati in riviera

Patrizia Spora /MANAROLA

Il Parco delle Cinque Terre e la Fondazione Manarola Cinqueterre avviano un corso di ricostruzione dei muri a secco in pietra, interamente dedicato ai residenti dei cinque borghi. Un progetto per tramandare le tecniche e riavvicinare così i giovani al settore agricolo e al paesaggio terrazzato tramandato dagli antenati, che richiama ogni anno migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Il corso gratuito, con una durata di 12 ore, si terrà nei terrazzamenti recuperati dalla Fondazione sulle colline che sovrastano Manarola. «C'è sempre più la necessità di avere perso-

nale specializzato che possa apprendere le tecniche tradizionali di manutenzione del territorio - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco -. Siamo fortunati, ci sono ancora i "maestri" locali che, con sapienza, intervengono quando necessario. Dobbiamo aiutare i giovani ad apprendere quell'arte che anche l'Unesco ha definito Patrimonio dell'Umanità». Verranno ammesse le prime 12 domande. «Le lezioni si terranno nelle fasce terrazzate sopra Manarola - dice Fabrizio Capellini, Presidente della Fondazione - Questa iniziativa, non particolarmente impegnativa, potrebbe essere la prima di

una serie di azioni da realizzare anche in altre zone del Parco. Tutto dipenderà dal grado di interesse che essa riuscirà a suscitare presso i residenti, ai quali è destinata. —



Terrazzamenti e muretti a secco nelle Cinque Terre



Peso:18%

Tassisti abusivi, Confartigianato spinge: «Più controlli e multe»

Combattere la concorrenza sleale e contrastare l'evasione fiscale dei taxi e noleggio con conducenti abusivi. La Confartigianato della Spezia chiede di proseguire con le attività di contrasto portate avanti dalla guardia di finanza e si impegna a trovare soluzioni e idee, da discutere nei prossimi incontri con i soci, per abbattere l'abusivismo. Nei giorni scorsi le fiamme gialle hanno fermato e segnalato due cinesi che effettuavano illegalmente il servizio di noleggio conducente (Ncc). «Un plauso alla guardia di finanza per il lavoro volto a colpire l'abusivismo nel settore del noleggio con conducente – commenta Ivano Cappelli, presidente Ncc Con-

fartigianato – Abbiamo appreso dal *Secolo XIX* che ai due cinesi abusivi sono state emesse sanzioni di oltre mille euro, è stata sospesa la patente, ritirato il libretto di circolazione e sequestrato il mezzo, come previsto in questi casi. È un segnale davvero positivo per la categoria che valorizza le imprese serie del settore e colpisce gli abusivi». Alle 5 Terre e a Levante sono molti i taxi e gli Ncc abusivi, che portano turisti in giornata soprattutto dalla Toscana, Pisa e Firenze. Un fenomeno in crescita che esaspera i taxisti e gli Ncc regolari, non solo locali ma anche quelli toscani. «Gli abusivi talvolta praticano prezzi ridotti – prosegue Nicola Carozza, respon-

sabile sindacale di Confartigianato - ma non rispettano la normativa fiscale, le norme previdenziali e quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in assenza di garanzie assicurative, competenza e professionalità. Il lavoro 'nero' dell'abusivo va a discapito di tutti i contribuenti ed è una beffa per l'impresa onesta». —

P. S.



Peso:10%

Giovani attori rievocano la Grande Guerra alla Rimembranza

**Il concerto della banda
della Marina Militare
ha lasciato spazio
alla parte affidata
alle relazioni storiche**

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Un omaggio alla storia, con la banda della Marina Militare, l'omaggio delle associazioni d'arma e l'intervento di giovani attori in divisa d'epoca, per dare un'idea del dolore della grande guerra, che bruciò un'infinità di vite umane. Comune, Provincia, Prefettura e Società Storica Spezzina hanno proposto al parco della Rimembranza una rievocazione insolita, che unisce storia e spettacolo. Uno spaccato storico in una forma divulgativa, per potersi immedesimare nelle persone che si trovarono a viverla.

Il concerto della banda militare ha lasciato spazio alla parte affidata agli attori, alle relazioni storiche. Enrica Salvatori, presidente della Società Storica, ha voluto «un giovane attore in divisa da ufficiale del tempo, ad accogliere i visitatori, mentre una voce fuori campo scandiva i nomi dei militari caduti». Un percorso all'interno del parco, con delle soste, di fronte a delle scene di vita, rievocate allo scopo di far capire cosa avvenne davvero. Due

soldati in trincea hanno raccontato dei massacri che avvenivano attorno, per far capire cosa è la guerra. Si è arrivati così, a tappe, sulla sommità della collina, accolti dalle voci dell'Unione Corale della Spezia. Poi, l'ammaina bandiera, e l'esecuzione del Silenzio, con la benedizione del vescovo.

Un evento a forte impatto emozionale, sulle parole incise da un anonimo sulla roccia della galleria del Castelletto: tutti avevano la faccia del Cristo nella livida aureola dell'elmetto, tutti portavano l'insegna del supplizio nella croce della baionetta, e nelle tasche il pane dell'ultima cena, e nella gola il pianto dell'ultimo addio. Con la collaborazione delle associazioni: Iniziative Musicali e La Sprugola, gli Alpini della Spezia, la compagnia degli Scarti. Paola Ceccotti ha curato la parte grafica, monsignor Ilvo Corniglia, parroco di Santa Maria Assunta, ha concesso l'unico elenco dei caduti, Adriano Figone ha curato la realizzazione della pianta del parco, Mirko Ferretti e la squa-

dra di Protezione Civile Ana garantiranno l'assistenza, Antonio Cannas ha messo a disposizione i suoi reperti originali, Stefano Danese ha reperito le armi usate nelle scenografie. Con il supporto dei tecnici e delle maestranze del Comune. Gli alberi del parco di Gaggiola sono stati piantati il 4 novembre 1923, in onore e ricordo di ogni caduto nella grande guerra. Vincenzo Adamo, Riccardo Addis, Tito Adorni, Cesare Agresti, Nunzio Agrillo, Emilio Alibertini, Ettore Ambrosi, Antonio Ambrosini, Oreste Andreani, Giuseppe Argiroffo, Francesco Armani, Mario Asso, Emilio Azzarini, Giuseppe Azzi, Ferdinando e Umberto Azzolini. E' solo la lista dei ragazzi il cui cognome iniziava con la lettera A. Le pagine sono 28, per arrivare alla Z, con Giuseppe Zacutti, Bruno Zambelli, Attilio Zanazzo, Virgilio Zanella, Giuseppe Zaros, Vittorio Zenoglio, Enrico ed Ettore e Fernando Zoppi, Sebastiano Zunino e Manlio Zuppa. Semplici soldati o ufficiali, uniti in un destino cui all'epoca fu impossibile sottrarsi. —



Peso:42%



1. Gli attori Leonardo Bernardini e Tommaso Pistelli e le autorità durante la rievocazione storica in di-
visa. 2. Una scena notturna interpretata da Matteo Di Somma. 3. L'attore Giordano Tommaseo



Peso:42%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Da Squillace a... Squillace 1.400 chilometri con il sorriso

Chef, scalatore, sognatore, ma soprattutto runner instancabile. Beppe Squillace sta per partire per la sua prossima folle impresa, una corsa di 1.400 chilometri da Pietra Ligure, dove vive, fino alla sua terra d'origine, in un posto che si chiama come lui: «Da Squillace a Squillace, dalla Liguria alla Calabria», partirà sabato 13 ottobre alle 7 dai Bagni Giardino di Pietra Ligure. Saranno in tanti a salutare Beppe e magari ad accompagnarlo per un breve tratto. Lui farà la prima tappa a Genova, dove pensa di arrivare intorno alle tre del pomeriggio, mentre il giorno successivo l'obiettivo sono le Cinque Terre.

«Il mio scopo è coinvolgere

più gente possibile - spiega Squillace, supportato dagli amici della RunRivieraRun che lo «sfruttano» anche come testimonial della Liguria Marathon del 18 novembre - in tanti si uniranno a me lungo l'Italia». La sua idea ha ovviamente entusiasmato gli abitanti di Squillace: «Mi hanno coinvolto nel gruppo Facebook «Sei di Squillace se...». Dei ragazzi del paese mi verranno incontro per 50 o 100 chilometri, sarà per me un grosso aiuto».

Il cuoco-runner ha preparato e regalerà ai compagni di avventura la maglietta celebrativa dell'evento, con l'immagine dell'Italia e la linea del percorso che attraversa la Liguria, la Toscana, il Lazio, se-

guendo a lungo la via Francigena per poi concedersi una deviazione a Matera. Ad assistere Squillace sarà Gino Milliccia, in bicicletta. Una coppia affiatata e pronta ad affrontare fatiche e imprevisti. «Voglio tenere un profilo basso - dice Squillace - godermi questa avventura per il gusto di correre e incontrare persone, senza pensare, per una volta, alle gare». Tra le precedenti imprese di Squillace, 49 anni, anche il Camino di Santiago: 840 km in 15 giorni. E la vittoria della Milano-Sanremo a staffetta (285 km in cinque) con il BergTeam. —

C. P.



Beppe Squillace



Peso:15%